

# GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo iscritti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.

Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.



Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 17 Dicembre

## Parte Ufficiale

IL LUOGOTENENTE DEL RE  
PER ROMA E LE PROVINCIE ROMANE

In virtù dei poteri a lui conferiti col Regio Decreto 9 ottobre 1870, N. 5906.

Visto l'art. 19 del R. Decreto 13 ottobre u. s. N. 5920.

Sulla proposizione del Consigliere di Luogotenenza per le Finanze.

Udito il Consiglio di Luogotenenza,  
*Decreta*

Articolo Unico.

L'ufficio del controllo generale di Roma è soppresso a datare dal 1 gennaio 1871.

Il Consigliere di Luogotenenza per le Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma il 16 dicembre 1870.

ALFONSO LAMARMORA

IL LUOGOTENENTE DEL RE  
PER ROMA E LE PROVINCIE ROMANE

In virtù dei poteri a lui conferiti col Regio Decreto 9 ottobre 1870, N. 5906.

Visto il R. Decreto 13 ottobre u. s. N. 5920.

Visto il R. Decreto 20 novembre u. s. N. 6072.

Sulla proposizione del Consigliere di Luogotenenza per le Finanze.

Udito il Consiglio di Luogotenenza;  
*Decreta*

L'Ufficio del Camerlengato di Roma è soppresso a datare dal 1 gennaio 1871.

Il Consigliere di Luogotenenza per le Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma il 16 dicembre 1870.

ALFONSO LAMARMORA

## Parte non Ufficiale

Leggesi nella Gazzetta Uff. del Regno:

In un meeting cattolico tenuto a Londra venne affermato che a Roma fu vietato dal Cardinale Vicario di portare il Viatico in forma pubblica per evitare gli oltraggi ai quali il SS. Sacramento potrebbe essere fatto segno. Le RR. Autorità ignorano se qualche parroco od altra Autorità ecclesiastica per timore o per altro fine siansi astenuti dal portare il Viatico agli infermi, od abbiano proibito di farlo; ma ciò che possono attestare si è che anche recentemente si è visto portare il SS. Sacramento per le strade di Roma in mezzo al rispetto di tutta la popolazione.

Pubblichiamo la seguente Circolare dell'on. Consigliere di Luogotenenza per l'Amministrazione dell'Interno ai vari Sindaci della Provincia romane riguardante le formalità da osservarsi nelle deliberazioni comunali.

*Ai Signori Sindaci della Provincia*

La legge 20 Marzo 1864 sull'amministrazione comunale e provinciale ha stabilito, all'art. 77, le epoche nelle quali possono aver luogo le ses-

sioni ordinarie dei consigli, la cui durata, però, non può eccedere i giorni 30.

Cosicchè se la sessione autunnale di un consiglio venisse inaugurata, per esempio, col 1 di ottobre, dovrebbe chiudersi col finire del mese. Ed ove fossero rimasti a trattare altri oggetti, o sarebbe mestieri chiedere alla Deputazione provinciale una proroga della sessione, od al Prefetto la facoltà di riunirsi in adunanza straordinaria.

Queste disposizioni vanno considerate, naturalmente, per il caso in cui le amministrazioni comunali si trovino nello stato normale del loro ordinamento; in circostanze eccezionali, quando non abbiano potuto assolutamente aver luogo le sessioni ordinarie in tempo utile, la pratica ha ammesso potersi queste tenere anche in epoche diverse. E il Ministero, poi, sanzionando la massima, dichiarò spettare alla Deputazione provinciale, come autorità tutoria dei comuni, la facoltà di concederle l'autorizzazione.

Costituite le amministrazioni di questa provincia il giorno 24 novembre, non avrebbero potuto certamente tenere e chiudere la sessione ordinaria nel volgere di pochi giorni; e appunto perciò l'onorevole Deputazione provinciale, penetrata del bisogno in cui trovansi tutti i comuni di provvedere al loro stabile assetto, deliberò, in seduta del 5 corrente, di accordare come utili per la riunione ordinaria dei consigli i mesi di dicembre e gennaio.

Nel confermare definitivamente ai signori Sindaci questa utile disposizione, che già erasi in altro modo fatta conoscere, li prego a disporre immediatamente per l'apertura della sessione, e a preparare, nel frattempo, i lavori da sottoporsi alle deliberazioni del consiglio.

In tale occasione, e nello scopo di evitare tutte quelle irregolarità di forma che, se non sono sempre titolo di nullità, producono però ritardi dannosissimi all'amministrazione del comune, credo utile riassumere per sommi capi le norme principali che si devono tener presenti nel procedere alle deliberazioni consigliari.

1. Tutti i consiglieri devono essere avvisati a domicilio, e per lettera, del giorno stabilito per la convocazione ordinaria, quindici giorni prima che questa abbia luogo.

2. Il Commissario regio o la Luogotenenza devono pure informarsi preventivamente del giorno in cui avrà luogo l'apertura della sessione.

3. Tutti gli affari da trattarsi devono essere depositati, coi documenti relativi, per 24 ore nella sala delle adunanze, affinchè i consiglieri possano esaminarli e prenderne cognizione.

4. Perchè sia valida la deliberazione occorre che intervenga almeno la metà dei consiglieri assegnati al comune. In seconda convocazione, però, si può deliberare qualunque sia il numero degli intervenuti, purchè non minore di tre.

E qui si avverte che la seconda convocazione si riferisce all'oggetto da trattarsi, non all'adunanza in sé stessa; per cui sopra diversi oggetti può avvenire che il consiglio si trovi in seconda convocazione, e possa deliberare per alcuni, sebbene in numero minore della metà, e non per altri.

Essendomi avveduto in diverse circostanze che le amministrazioni comunali, a questo riguardo, hanno preso abbaglio anche in altre provincie, mi spiegherò con un esempio.

Nella seduta, suppongasi, del 20 corrente, sono all'ordine del giorno tre oggetti; per quella del 21 altri tre. — Riunitosi il consiglio comunale nel giorno 20, e non trovandosi in numero legale per deliberare, si rimanda la trattazione

di quei tre affari all'adunanza successiva, nella quale se ne dovrebbero quindi discutere sei. Ma in questa adunanza il consiglio è parimenti in numero minore della metà; ed ecco come trovandosi riunito in seconda convocazione per la trattazione degli affari che erano stati all'ordine del giorno nell'adunanza precedente, ed in prima convocazione per gli altri, può validamente deliberare su gli uni, mentre deve ritenersi incompetente a trattare dei secondi.

5. La votazione deve esser segreta per gli oggetti i quali concernono questioni di persona; palese per tutti gli altri.

Nella votazione segreta, quando si tratti di nomine, è necessario tenere il sistema delle schede, abbandonando quello delle palle bianche o nere, che riesce difettoso ed incompleto. — Occorrendo poi il ballottaggio, si noti che questo deve aver luogo tra le due persone soltanto che hanno ottenuto il maggior numero di voti e non fra tre o quattro, come si è già verificato in qualche occasione.

La votazione palese si fa per alzata e seduta, o per appello nominale.

6. La proposta non si intende approvata, o la nomina fatta, se non si è ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, la quale consiste nella metà più uno del numero dei votanti.

Se però qualche consigliere si astenesse dal votare, esso verrebbe considerato pel computo legale del numero degli intervenuti all'adunanza, ma non per quello dei voti necessari a formare la maggioranza assoluta.

Così se in un comune a cui sono assegnati 20 consiglieri, dieci soltanto si trovino presenti ad una adunanza, il numero è legale per poter deliberare; e se di questi, due, per qualsiasi causa, si astengono dal votare, la maggioranza assoluta computata sopra i rimanenti otto. Vale a dire che in questo caso basterebbero 5 voti, (la metà più uno dei votanti) per ottenere l'approvazione di una proposta.

In caso di parità di voti, non essendoci la maggioranza assoluta, la proposta si intende respinta.

7. Tutte le deliberazioni devono portare le seguenti indicazioni:

a) Il giorno, mese ed anno in cui ha luogo l'adunanza;

b) Il nome e cognome dei consiglieri intervenuti;

c) Il nome e cognome degli assenti;

d) Il nome della persona che presiede all'adunanza, che deve essere sempre il sindaco, o, in caso di assenza od impedimento, l'assessore più anziano; o uno degli altri assessori e supplenti, ma sempre in ordine di anzianità, la quale è determinata dal numero dei voti riportati nella nomina a membro della Giunta comunale;

e) Il nome e cognome del segretario, avvertendo che ove debba trattarsi qualche oggetto che lo concerna, esso non può mai intervenire all'adunanza. — In questi casi, o si può giovare dell'opera di un altro impiegato, o può farne le veci uno dei consiglieri presenti, pure conservando, come tale, i propri diritti;

f) Se trattasi di convocazione ordinaria, il verbale di deliberazione deve portare l'indicazione, di cui si è parlato, cioè che l'oggetto fu depositato per 24 ore, con tutti i documenti relativi, nella sala dell'adunanza;

Se, invece, trattasi di adunanza straordinaria, dovrà dirsi che nell'avviso scritto diretto a ciascun consigliere (art. 8) fu specificato l'oggetto del quale si tratta.

Avvertasi pure, a questo punto, che ove si fosse dichiarato in tale avviso essere quattro (da determinarsi precisamente) gli oggetti che si devono trattare in una seduta straordinaria, non se ne potrebbe discutere un quinto, qualunque fosse l'urgenza.

g) Devesi parimenti far constare dal verbale se di un oggetto fu trattato in seconda convocazione, perchè l'autorità possa giudicare della validità della deliberazione.

h) Il verbale deve indicare i punti principali della discussione, il numero dei voti resi pro e contro ogni protesta, e la proclamazione dell'esito fattane dal presidente.

i) Tutte le deliberazioni devono portare la firma del presidente dell'adunanza, del membro più anziano fra i presenti, e del segretario, o di chi ne sostiene le funzioni.

l) E finalmente le deliberazioni devono essere pubblicate per copia all'albo pretorio nel primo giorno festivo o di mercato successivi alla loro data, e quindi trasmesse in doppio esemplare al Commissario regio del Circondario, (Sottoprefetto) od alla Luogotenenza quanto ai comuni della Comarca, con un certificato comprovante la eseguita pubblicazione.

Raccomando vivamente ai signori Sindaci di tenere sempre presenti queste formalità, essenziali per l'approvazione delle deliberazioni, e di raccomandare e curarne l'osservanza da parte dei Segretari, affinchè la loro omissione non rechi impedimento o danno al regolare e spedito andamento dell'amministrazione del comune.

Roma 12 dicembre 1870.

Il Consigliere di Luogotenenza  
per gli affari dell'interno

Gerra.

#### Rettificazione

Nel numero 74 del nostro giornale abbiamo annunciato che la Commissione per l'istruzione pubblica nominata dalla Deputazione Provinciale era composta dei signori Novelli, avv. Bonelli e Capri.

Sebbene sia evidente l'errore tipografico incorso, ci crediamo in obbligo di dichiarare che in luogo dell'avv. Bonelli doveva scriversi, Baccelli.

S. P. Q. R.

#### LA GIUNTA MUNICIPALE DI ROMA RENDE NOTO

Che il termine al cambio delle monete di rame e di bronzo di conio pontificio per somme inferiori a Lire cento, presso gli spacci de' Sali e Tabacchi designati nella notificazione municipale del 5 corrente dicembre è stabilito a tutto il 31 dello stesso mese in luogo del 20, quale veniva espresso in quella notificazione.

Dal Campidoglio li 16 dicembre 1870.

Per il Sindaco l'Assessore Anziano.

Avv. Giuseppe Lunati.

— Ecco il testo del progetto di legge presentato dal Ministro delle finanze nella tornata del 9 dicembre della Camera dei Deputati relativo alla revisione della rendita sui fabbricati in Firenze:

Signori!

Il grande avvenimento che sta per compiersi, il trasferimento, cioè, della capitale a Roma, mentre soddisfa al voto di tutti gli Italiani, non può a meno di arrecare una grave perturbazione agli interessi materiali del comune di Firenze e sopra tutto ai proprietari di case, i quali dovranno necessariamente soggiacere ad una sensibilissima riduzione della rispettiva rendita.

Ma la loro condizione si rende ancor più sfavorevole di fronte alla legge 11 agosto p. n. 5784 (allegato F) che prescrive doversi procedere nel corrente anno alla revisione generale delle rendite dei fabbricati, i cui risultati serviranno di base all'applicazione dell'imposta dal 1871 in avanti. Ed invero, per effetto di tal disposizione, essi sono obbligati a denunciare gli affitti ora in corso, mentre si ha la certezza che tali affitti fra breve non potranno più sostenersi.

Di questo stato di cose si è vivamente ed a ragione preoccupata la Giunta municipale, la quale si è fatta a chiedere, nello interesse dei suoi amministrati qualche eccezionale provvedimento.

Nè dal canto mio ho potuto disconoscere la ragionevolezza di siffatta domanda, per cui non esito a sottoporre il qui unito progetto di legge che tende a porre riparo agli inconvenienti sopra lamentati mercè due distinte disposizioni, a mio avviso, indispensabili per meglio raggiungere lo scopo.

Ritenuto infatti che il trasferimento della capitale non potrà avvenire completamente in una sola epoca, ma che una parte soltanto degli uffici pubblici e degli stabilimenti privati andrà a stabilirsi nella nuova sede del Governo nel 1871, e che gli altri non si trasporteranno colà che negli anni susseguenti, è indubitato che la diminuzione delle pignoni dovrà necessariamente subire le stesse fasi.

Ora a riparare al danno che verrà a risentirsi dai proprietari di case nel primo periodo del trasferimento provvede l'articolo 1 del progetto di legge, col quale si autorizza una revisione generale delle rendite pel comune di Firenze in base agli affitti in corso a quell'epoca. E per le diminuzioni che avverranno successivamente, i possessori di fabbricati potranno valersi della facoltà di cui all'articolo 2 del progetto medesimo di chiedere cioè revisioni parziali anche quando la diminuzione della rispettiva rendita raggiunga solo il quarto, come appunto era prescritto dall'articolo 28 della legge del 26 gennaio 1865.

Nè può ritenersi sufficiente il limite del terzo stabilito dall'articolo 5 dell'allegato F. della summentovata legge degli 11 agosto, avvegnachè la diminuzione che si verificherà in Firenze, dipendendo da una causa straordinaria che colpisce tutta la massa dei contribuenti e che non era al certo prevedibile all'epoca dell'emanazione della legge stessa, gli pone in una condizione eccezionale.

Per tali motivi confido che riconoscerete, o signori, al par di me la giustizia ed equità del progetto di legge che ho l'onore di presentarvi.

« Articolo unico.

« Nel secondo semestre del 1871 si farà luogo nel comune di Firenze ad una revisione eccezionale delle rendite dei fabbricati, secondo le norme stabilite dalla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784, allegato F, per determinare nuovamente il reddito netto di tutti gli edifici da servir di base ai ruoli del 1872.

« Successivamente fino a tutto l'anno 1874 si farà luogo a parziali revisioni ogni qualvolta il reddito lordo di un edificio sia diminuito di un quarto. »

### Notizie Italiane

— Togliamo dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno*: Siamo lieti di poter registrare una nuova prova dello spirito di beneficenza che tanto distingue le colonie italiane all'estero.

Il Regio consolato a Buenos-Ayres che (al pari di quello in Montevideo) non aveva mancato di prodigare ogni sorta di soccorsi ai naufraghi del disastro toccato nel mare Atlantico al brik barca *Manin-Barabino*, rimasto preda del fuoco, ebbe anche il provvido pensiero di aprire una pubblica sottoscrizione fra la colonia italiana, la quale rispose all'appello con splendida generosità.

La somma raccolta fu di pezzi (moneta corrente) 35,712 90, di cui 10,061 furono dispensati, e 25,651 90 rimasero a mani di quel Regio console, il quale, secondo la benivola intenzione dei sottoscrittori, ha trasmesso al ministero la somma di lire 5171 44 in oro, affinchè venga distribuita fra le famiglie povere che ebbero a soffrire la perdita di qualche congiunto nel naufragio.

Il riparto di detta somma sarà eseguito tenendo conto del maggiore o minor bisogno delle famiglie a sussidiarsi; a tal fine il Ministero dell'Interno ha già impartiti gli ordini opportuni per raccogliere le necessarie informazioni, in seguito alle quali si farà luogo all'effettivo pagamento.

(Seguono le firme dei sottoscrittori)

— Leggiamo nella *Lombardia* di Milano:

Oggi a mezzogiorno S. A. R. il principe Umberto si recava all'inaugurazione dell'Esposizione apistica in piazza Cavour. Vi assistevano pure il Prefetto conte Torre, il Sindaco ed altri cospicui personaggi.

— Ieri sera alle ore 8, con treno speciale par-

tiva alla volta di Torino il re di Spagna accompagnato da' suoi aiutanti di campo, cav. Dragonetti e marchese Gualterio, dal Segretario del Ministero della Marina spagnuola e dal comandante la fregata *Numancia*.

Convennero alla stazione centrale per accomiarsi S. A. R. il principe Umberto coi suoi ufficiali di ordinanza capitani Modici e Bariccia, il Prefetto, il Sindaco, gli assessori Pini, Sebregondi e Labus; i generali Cugia, De Sonnaz, Pedrolì e Brianza.

Sappiamo poi che il re Amedeo, ha inviato alla famiglia dell'illustre Madoz le sue condoglianze per la repentina morte del grande statista. Pasquale Madoz era uno dei più influenti uomini politici della Spagna, capo del partito progressista, ed iniziatore di ardite riforme finanziarie.

— Il *Fanfulla* reca:

Sappiamo che la Commissione incaricata dell'esame della legge per il trasferimento della capitale nel procedere all'adempimento del suo mandato non ha potuto non riconoscere le difficoltà materiali che non rendono probabile di poter operare il trasferimento nel termine del giorno 31 marzo, che venne adottato dal comitato privato.

— Dallo stesso giornale:

Ci siamo sovente fatta la domanda se i capitali italiani non si sarebbero rivolti verso la realizzazione del vasto progetto della trasformazione di Roma capitale. — È con vera soddisfazione che vediamo una potente associazione composta non solo di banchieri, ma di uomini tecnici a capo di codesto movimento, e che vediamo aperta a tal uopo una pubblica sottoscrizione.

È sotto gli auspici della Società Generale di Credito Provinciale e Comunale che si è fondata. Essa ha per iscopo la compra e la vendita di terreni, le costruzioni e le opere pubbliche in Roma.

Oltre 200 mila metri di terreno situati in favorevolissime posizioni, in due differenti quartieri, ma egualmente destinati ad un brillante avvenire, gli sono ceduti dalla Società Generale, in modo che l'impresa, prima ancora che il pubblico sia chiamato a prendervi parte, si trova così assicurata del suo successo.

— Nel giornale *La Spezia* del 15 corrente si legge:

La settimana decorsa entrò nel nostro golfo la pirofregata *Principe Umberto*, che si dice debba ricondurre a Lisbona il marchese Oldoini, nostro ambasciatore in Portogallo.

Quanto prima saranno messe in disponibilità le piro-corazzate *Re di Portogallo*, *Varase* e *Messina*, nonchè l'ariete *Affondatore*.

Nel nostro arsenale si lavora alacremente a preparare la squadra che deve accompagnare in Ispagna S. M. Amedeo I. Ne faranno parte le piro-corazzate *Roma*, *Castelfidardo* e *Formidabile*, il piroscalo-avviso *Vedetta* ed alcuni altri legni.

Ci si assicura da persona autorevolissima che lunedì prossimo venturo (19) arriverà nella nostra città S. M. Amedeo I per muovere alla volta della Spagna. Il giovane Re sarà accompagnato dall'augusto suo genitore e da tutta la propria Corte.

— La *Nazione* scrive:

Ieri sera giungeva in Firenze proveniente da Venezia S. A. il Duca di Nassau e prendeva alloggio all'albergo dell'Arno.

— Leggiamo in un giornale *Livornese*:

Ieri a ore una pomeridiana con particolare solennità s'inauguravano gli Asili — Paolina de Larderel.

Vi intervennero il Sindaco, la Giunta municipale, le Autorità scolastiche, la Deputazione Direttrice degli Asili, la famiglia de Larderel, molti ragguardevoli cittadini e distinte signore.

Tra le melodie della Banda comunale e il dolce canto dei bambini, l'Arciprete di S. Maria del Soccorso procedeva alla benedizione dell'Edificio.

Quindi lo egregio ispettore degli Asili cav. Eugenio Sansoni pronunciava un applaudito discorso in cui enumerando i vantaggi che possono ripromettersi da questi benefici istituti degli Asili ove siano difusi, prodigò lode al Governo, al Municipio e a tutti quei benemeriti che con le loro elargizioni contribu-

sono a sostenere questa utile istituzione. — E commemorò degnamente, non senza emozione, quella esimia donna che fu la Contessa Paolina de Lardrel, la quale dopo di aver dato il raro esempio di una esistenza spesa nell'esercizio delle più alte e nobilissime virtù, volle negli ultimi momenti di vita come pegno e ricordo del suo affetto per questa santa istituzione elargire una somma per iniziare il nuovo Asilo, che a perpetuare la cara memoria di lei la Società intitolava nel suo nome.

Le autorità, unitamente agli invitati visitavano poscia questo nuovo ricetto per i figli del povero, il quale, costruito sopra terreno donato dal Municipio, col disegno del valente ingegnere Lodovico Grabau, nulla lascia a desiderare pel suo interno ordinamento e per l'accuratezza della esecuzione.

Quanti assisterono a questa festa, ne uscirono soddisfatti e commossi benedicendo la cara memoria di colei, che benevola amica del povero, ispirata ai più nobili sensi di carità, aveva prima, contribuito alla fondazione di queste nuove sale di Asilo ove ben presto 200 bambini e 200 bambine riceveranno educazione, istruzione, e mantenimento.

E rammentando come il di lei benemerito figlio conte Federigo, che con illuminata generosità fa tanto ottimo e degno uso dei suoi averi in splendidi atti di beneficenza avea anch'egli con largo aiuto sovvenuto l'opera benefica, facevano voti perchè altri cittadini che potrebbero gareggiare con lui per il largo censo in atti caritatevoli, ne imitassero lo esempio nobilissimo, a maggior vantaggio di una istituzione destinata a educare lo affetto e a nobilitare l'intelligenza dei teneri figli del povero.

— La Gazzetta di Genova scrive:

Seguiva quest'oggi nella Metropolitana di San Lorenzo un solenne ufficio funebre in memoria di Andrea Charvaz, pastore di questa archidiocesi, del quale Genova, da lui morente beneficata, pianse di recente la perdita. Numerosi vi accorsero i cittadini; v'intervennero eziandio le autorità giudiziarie, civili e municipali, nonchè i bimbi raccolti nelle sale di Asilo, la presenza dei quali rendeva più commovente la sacra funzione. Sulla porta maggiore del tempio e ai quattro lati del feretro si leggevano affettuose ed eloquenti epigrafi, dettate dal Commendatore Antonio Crocco, e l'elogio dell'illustre estinto veniva pronunziato dal valente oratore Canonico Gaetano Alimonda.

— Abbiamo dall'Opinione:

Il giorno 15 andante mese il piroscafo inglese *Psiche* ha investito nelle acque di Acireale in uno scoglio a 60 metri da terra.

Avutane avviso il regio piroscafo *Plebiscito* movea tosto d'Augusta onde arrecare soccorsi, e si ha per telegramma che l'equipaggio e gli scienziati che si trovavano a bordo del *Psiche* sono salvi, ma che si dispera salvare il bastimento.

## Notizie Estere

— Togliamo dal *Fanfulla*:

Si legge nei giornali di Berlino del 12 che da Spandau vengono spediti continuamente per Parigi cannoni del più grosso calibro.

Anche dalla Germania settentrionale e meridionale, e nominatamente dalla Baviera, continuano a partir truppe per la Francia.

La officiosa *Corrispondenza Stern* di Berlino dice che fra le condizioni di pace che verranno imposte alla Francia vi sarà pure quella della demolizione delle opere fortificatorie di Parigi e dei suoi forti.

La *Neue Presse* annunzia che l'aiutante di Trochu, giunto nei dintorni di Lilla per mezzo d'un aereostato, ha l'ordine di recarsi a Bordeaux per comunicare a quel Governo i disegni di Trochu relativamente alle ulteriori comuni operazioni. Lo stesso aiutante è latore d'un proclama di Trochu, nel quale è detto che Parigi è provveduta ancora largamente di viveri, e sarà quindi in caso di resistere tutto l'inverno.

— Togliamo dal *Secolo* la seguente corrispondenza in data di *Bordeaux* 10:

La città è tutta sossopra. Da ieri il convoglio

di Tours che giunge sempre con un ritardo di parecchie ore, ci reca tutto il personale e il materiale politico, diplomatico ed amministrativo della delegazione governativa. Gli alloggi già scarsi sono invasi dagli emigranti da Tours. Il Corpo diplomatico aveva già preso le sue misure in tempo, e si trovò ben tosto convenientemente installato, ma tutti gli impiegati superiori appartenenti ai vari uffici amministrativi duran fatica a mettersi a posto.

Non vi parlo poi di tutto quello sciame di parassiti politici, che intrigano intorno alla sede governativa di Tours. Anche l'elemento femminile aveva stabilito una specie di quartier generale nella capitale Toringia, e talune delle stelle del *demi monde* parigino vuolsi esercitasse qualche influenza politica, se non direttamente, sull'austero governo repubblicano, per lo meno col mezzo del più galante personale delle Ambasciate.

La gravità della situazione non mi permette di scendere ora a queste particolarità, ma è certo che a Bordeaux sono mal prevenuti in proposito, e certi intrighi non potranno qui riannodarsi impunemente.

Il signor Crémieux è qui giunto fino da ieri sera e prese un alloggio particolare nella *rue Saint Esprit des Lois*, e nella casa vicina vennero installati gli uffici del Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Ministero dell'Interno viene installato nel palazzo della Prefettura, e quello delle Finanze alla Ricevitoria generale.

Gli uffici del Ministero della Guerra vennero stabiliti al piano terreno del Palazzo di Città negli appartamenti sotterranei che l'ultimo prefetto imperiale aveva fatto allestire per la visita dell'imperatore. Il personale relativo ascende a circa 230 impiegati.

La direzione centrale delle Poste e dei Telegrafi prese possesso di vari locali al pianterreno della Prefettura.

L'ambasciata inglese si installò all'*Hotel de la Paix*, ove gli appartamenti del primo piano trovavansi già da qualche tempo a disposizione di Lord Lyons.

L'Agenzia Havas stabilì i suoi uffici alle *Allées de Tourny*.

La città offre un aspetto animato più del consueto, quantunque la neve caduta gli scorsi giorni, non ancora spazzata, ingombri strade e piazze e renda la circolazione assai malagevole.

La piazza della Commedia per altro, tanto dal lato dei caffè di Bordeaux, che dall'altro sotto i portici del teatro, è ingombra dalla mattina a notte inoltrata di cittadini e forestieri alla ricerca ed alla confutazione delle notizie e dei dispacci telegrafici. I giornali cittadini continuano come al principio della guerra a pubblicare varie edizioni al giorno, le ultime delle quali escono talvolta dopo le ore 10 di sera.

Il Prefetto presidente della Deputazione provinciale di Capitanata notifica:

Che è aperto un concorso per titoli alla vacante carica di Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Capitanata, alla quale è annesso lo stipendio di annue L. 5000.

Ed invita chiunque ama di esporsi al paragone per la scelta, delegata dal Consiglio alla Deputazione Provinciale, a presentare, o fare arrivare nella Segreteria della Deputazione stessa in Foggia per tutto il dì 31 gennaio 1871 l'analoga sua domanda in carta da bollo, unendovi la fede di nascita, il diploma, e tutti gli altri documenti e titoli, che crederà poterlo rendere preferibile agli altri; nella prevenzione che scorso detto termine, non saranno ammessi ulteriori domande.

Foggia il dì 12 dicembre 1870.

Il Prefetto Presidente - Solinas.

Ci perviene il seguente articolo del Prof. Respighi riguardante la prossima eclisse solare, che di buon grado pubblichiamo:

*Eclisse di Sole del 22 dicembre 1870.*

Quest' eclisse, che sarà totale sopra una zona, la quale toccando il Portogallo, la Spagna e l'Africa attraverserà la Sicilia, stendendosi sul confine della Grecia e della Turchia, a Roma non sarà che parziale, nè di sufficiente grandezza per presentare qualche interesse, tanto in riguardo alle osservazioni astronomiche che meteorologiche.

Credo perciò opportuno, a comodo di coloro che vorranno occuparsi di queste osservazioni, di pubbli-

care i dati riguardanti le principali fasi del fenomeno, direttamente da me calcolati per Roma, che sono i seguenti.

Principio dell'Eclisse . . . 12. <sup>h</sup> 19. <sup>m</sup> 0. <sup>s</sup>	Tempo medio del Campidoglio
Massimo dell'eclisse . . . 1. 43. 2.	
Fine dell'eclisse . . . . . 3. 1. 31.	

Il primo contatto avrà luogo nel bordo occidentale del sole a 99° del punto Nord.

La grandezza dell'eclisse sarà 0,929 supposto 1 il diametro del sole, sarà cioè di digiti 11,14.

L'osservazione dell'eclisse totale riuscirà molto importante per la favorevole circostanza, che in quell'epoca si troveranno sul bordo del sole alcuni rimarchevoli gruppi di macchie; uno dei quali all'Est l'altro al N. O. sui quali furono nel 24 e 25 novembre da me osservati collo spettroscopio straordinario fenomeni di eruzioni, o di protuberanze: onde si avrà probabilmente l'occasione di verificare quei rimarchevoli caratteri, che contraddistinguono le eruzioni solari in prossimità alle macchie, già dedotti dalle osservazioni spettroscopiche fatte al nostro Osservatorio.

Osservatorio della R. Università sul Campidoglio 16 dicembre 1870.

Il Direttore  
Lorenzo Respighi

## Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

FIRENZE 16. — (Camera). Borgatti opta per Cento, Macchi per Cremona, Bargoni per Chioggia, Cerroti per Roma, Minghetti per Legnago, Verga per Guastalla, Sermoneta per Roma. Massimo dà la sua rinunzia. Approvansi 25 elezioni. Sono annullate quelle di Roma del 3. coll. e Teggiavo.

È presa in considerazione la proposta di Flara per ripristinare gli uffici della Camera.

Raeli presenta alcuni progetti, fra cui un'altra proroga alle iscrizioni ipotecarie.

Civinini interpella sul decreto di riordinamento dei Bersaglieri; ne fa critica, approvando però l'atto del Ministro pel mantenimento di disciplina per gli Ufficiali.

Ricotti spiega le ragioni del decreto.

L'interpellanza non ha seguito.

Il processo verbale è approvato.

FIRENZE 16. Il Comitato continua la discussione delle garanzie al Pontefice, e della libertà della Chiesa.

Correnti dice che le disposizioni circa i seminari limitansi a quelli di Roma.

Raeli rispondendo a Mancini dichiara che le corporazioni religiose romane e gli Enti ecclesiastici, quanto a temporalità, restano sempre sotto il dominio delle leggi dello stato. Presenterà poi un progetto delle corporazioni che eccezionalmente credesi possansi conservare in Roma.

Tutti gli articoli sono approvati. Il presidente è incaricato della nomina della Giunta.

ATENE 15. — Il Re avendo ricusato di sciogliere la Camera, i Ministri diedero le loro dimissioni. Trattasi con Comenduros per formare il gabinetto.

BELGRADO 16. — Il *Vidovdan* accoglie con soddisfazione le dichiarazioni del giornale *la Turquie*, che porta che voglia d'ora in poi appoggiarsi sulla patriottica devozione de'suoi popoli. Il *Vidovdan* domanda riforme tali che possano ispirare questi sentimenti nei suoi popoli. Dice che gli organi della Porta sono però incapaci di eseguire tali riforme; bisogna dunque lasciare alle stesse popolazioni la cura di migliorare i loro destini. Allora l'Oriente intero sarà libero e tranquillo.

COLONIA 15. — La *Gazzetta di Colonia* annunzia che un pallone partito stamane da Parigi con due persone e 200 libbre di lettere, cadde a Sinn nel Nassau.

CATANIA 16. — L'Avviso inglese, *Psiche*, proveniente da Napoli, colla Commissione dei scienziati inglesi per osservare l'eclissi, investì ieri a mezzodì presso Acitrezza, essendosi avvicinato soverchiamente alla rada. L'equipaggio e i passeggeri sono salvi. Accorsero in aiuto il Regio avviso il *Plebiscito* e le altre frogate inglesi dei porti vicini sperando di salvare il legno. Questo Capitano del porto si distinse in attività nel prestare i soccorsi.

VIENNA 16. È smentito che siavi trattative coi banchieri inglesi per la vendita dei fondi austriaci.

PESTH 16. Il ritiro di Kuhn per ora è infondato.

AZA 15. — Le camere sono convocate il 16 per importanti comunicazioni.

**MONACO 15.** — Tann fece arrestare il vescovo Dupanloup per eccitamento al popolo d' Orleans contro le truppe, quando sgombravano la città.

È probabile lo scioglimento delle Camere bavaresi.

Chiamansi le riserve del 1870.

**MADRID 15.** — (Cortes) È animata la discussione a proposito del processo verbale dell' ultima seduta avendo qualche deputato asserito essere esso inesatto.

**LONDRA 16.** — Rendita Inglese 91 13/16; Ferrovie Lombarde 14 9/16; Tabacchi 88 11/16; Rendita Italiana 55 9/16; Prestito Turco 44 1/4.

**BERLINO 16.** — Hasi ufficialmente da Versailles 15 Alcuni distaccamenti prussiani occuparono l'11 Beaumont, dopo breve combattimento. Il nemico comparso a Lafere incominciò a ritirarsi. L'armata del granduca di Mecklenburgo, inseguendo il nemico presso Maves, fece prigionieri il 13 2,000 scorridori francesi. I prussiani entrarono per Montmedy e trovarono 65 cannoni, fecero 3000 prigionieri, e liberarono 238 prigionieri tedeschi. Belfort continua a difendersi energicamente. La guarigione fa molte sortite. Le nostre truppe impossessaronsi della foresta di Bosmont, di Grand Bois, e del villaggio di Andesnaus. Le nostre perdite sono 2 ufficiali, e 79 soldati. Il nemico perdette 90 uomini.

**CARLSRUHE 16.** — La Camera dei deputati approvò il trattato federale.

**BORDEAUX 16.** — Gambetta trovasi sempre

presso l'armata della Loira, ignorasi quando ritornerà a Bordeaux.

Ieri fuvi un combattimento fra l'armata di Chauzy e i prussiani. Chauzy continua a mantenere le posizioni.

Lettere da Parigi 9 dicono che la situazione è sempre buona. La notizia della recente occupazione di Orleans non scoraggiò la popolazione. I difensori della capitale sono più che mai decisi di resistere ad oltranza. Le misure del governo per la distribuzione dei viveri assicurano la carne fresca sino a febbraio, le provviste di farine, di vino e di altri articoli di prima necessità per sei mesi.

**AIA 16.** Il ministero dichiarò che le voci relative ai prigionieri francesi fuggiti, sono vere parzialmente. I prigionieri non furono fucilati, nè consegnati alla Prussia.

**BERLINO 16.** — La Camera dei deputati elesse presidente Forckenback, e vicepresidenti Keller e Beuningsen. Il ministro delle Finanze presentò il bilancio del 1871 senza disavanzo.

**BRUXELLES 16.** L'Echo du Parlement annunzia che le nostre truppe arrestarono sulla frontiera del Lussemburgo 234 soldati francesi che erano condotti a Nemur.

**YORK 16.** — Adams pronunziò un discorso con cui consiglia la politica conciliatrice sulla questione dell'Alabama. Biasima coloro che cercano la guerra.

Il Giornale delle tribune tiene lo stesso linguaggio pacifico, esprimendo la convinzione che l'Inghilterra farà concessioni sulla questione dei pesca-

tori. Parlasi che Boutvel darà prossimamente le dimissioni.

**LUSSEMBURGO 16.** — Un dispaccio del Re al Governo Lussemburghese dice che il Re farà tutto il possibile per tutelare l'autonomia, e la neutralità del paese, ed approva tutto ciò che il governo farà a questo scopo.

**LONDRA 16.** È smentito che la Russia si sia opposta che la Francia partecipi alla conferenza.

Il Times in un dispaccio da Berlino dice che l'affare del Lussemburgo non provocherà alcuna complicazione in Germania, e farà rappresaglie soltanto se il Lussemburgo aiutasse la Francia apertamente con detrimento degli interessi della Germania.

Lo Standard dice che se la guerra è inevitabile, possiamo calcolare sull'Austria.

**Chiusura della Borsa di Firenze**

17 Dicembre

Rendita italiana . . . . .	58 95 58 85
Napoleoni d'oro . . . . .	21 10 21 09
Londra . . . . .	26 40 26 35
Prestito nazionale . . . . .	78 — 77 80
Obbl. Tabacchi . . . . .	472
Azioni Tabacchi . . . . .	705 — 704 50
Banca nazionale . . . . .	2380
Azioni meridionali . . . . .	172 —
Obbligazioni meridionali . . . . .	335 — 334
Buoni meridionali . . . . .	444 440 —
Obbl. Eccles. . . . .	78 20 78 10

Quirino Leoni Direttore temporaneo

**OSSEVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI, 50 SUL LIVELLO DEL MARE**

Confronto delle scale 28<sup>o</sup> di 737<sup>o</sup> mm; 27<sup>o</sup> di 730<sup>o</sup> mm, 8<sup>o</sup>; 1<sup>o</sup> di 256; 1<sup>o</sup> R = 1.° 25 Cent.; 1.° C. 0.° 80 R

DATA	ORE	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometro-raso dalle 9 ant. prec. alle 9 pom. cor.		Vento direzione velocità in miglia	OSSEVAZIONI DIVERSE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
16 Dicembre	7 pomeridiana 3 pomeridiana pomeridiana	761.6 761.5 761.0	10 16 12.3	95 93 95	9.11 12.91 10.27	3 Pireni Strati 3 Rebb. ose 1 Quasi coperto	— 16.3 C. + 11.3 C.	+ 13.0 R. + 8.4 R.	Calma Calma calma	

**CORRISPONDENZA METEOROLOGICA TELEGRAFICA IN ROMA MEZZODÌ -- ANNO XV.**

DATA	CITTA	Barometro in millimetri ridotto a 0 e al liv. del mare	Termometro centigrado	Umidità		Stato del cielo in decimi di cielo scoperto	Termometrografo		Vento direzione e forza	METEORE AVVENUTE DAL MEZZODÌ PANCIDENTE
				relativa	assoluta		massimo	minimo		
13 Dicembre	Roma . . .	756.1	+ 14.7	81	10.11	2 Cirro-cumul.	+ 0.3 C. + 1.0 C.		Calma	

**ANNUNZI GIUDIZIARI**

Ad istanza del sig. Gaspare Rossi, si notifica al sig. Domenico Maurizi d'incognito domicilio l'ordinanza di tassa emanata dalla Corte di Appello li 6 Dicembre corr. per la somma di L. 320.43 comprese le ulteriori nella causa decisa dal 2.° Turno sulla pretesa revoca della sentenza del Trib. di Commercio, e sotto tutto le riserve.

Affissa li 7 Dicembre 1870.

A. Appolloni curs.  
Ignazio Gisci proc.

Ad istanza del sig. Ignazio Gisci si notifica alle sigg. Maria ed Rufonia Gallucci come eredi ec. d'incognito domicilio, la sentenza resa dal Giud. Pizzi li 9 Dec. corr., per L. 107.39 oltre le spese liquidate in L. 51.97 1/2 comprese le ulteriori, e sotto tutte le riserve.

Affissa li 15 Dicembre 1870.

A. Appolloni curs.  
Ignazio Gisci proc.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge, qual. dal Trib. Civ. di Roma in 2.° Turno il sig. Rocco Avv. De Grassi è stato deputato curatore all'Eredità giacente del fu Giovanni Sabatucci, come da relativa ordinanza del giorno 2 Giugno 1870.

Bened. Piccentini Proc.

Ad istanza della Ditta Piccione Militani o compagno si deduce a notizia del Sig. G. Panater o compagno d'incognito domicilio, e per affissione qualmente l'Eccellentissimo Tribunale di Commercio in Roma con sentenza del giorno 25 Novembre prossimo passato lo ha condannato al pagamento di Lire 1016 per sotto principale, e più a L. 78.47 1/2 spese oltre lo

ulteriori, ed ha rilasciato l'ordine esecutivo reale e personale  
Ladislao Frezzolini proc.

Si deduce a pubblica notizia, che a suppliche del sig. Gerardo Maciotti con ordinanza resa dal Tribunale di prima istanza di Roma in Primo Turno il giorno 14 corr. Dicembre è stata al medesimo Gerardo Maciotti interdotta ogni facoltà di amministrare i suoi beni, e fare contratti, e deputato in Amministratore del di lui patrimonio il legale sig. Ottavio Onorati, il quale accettando l'incarico sudetto, ha omesso la obbligazione giurata a forma di legge.

Pel sig. Gioacchino Colizzi cano.  
A. Casini sostituto.

Si deduce a notizia di chiunque possa avere interesse nella eredità del sig. Onofrio Cavali-r Falconi morto in Anticoli in Campagna li 23 Luglio 1870 che col ministero dell'Infr. Notaro verrà compilato legale inventario dei beni ed effetti del defunto il giorno di lunedì prossimo 19 del corrente mese ed anno alle ore otto antim. nella casa di ultimo domicilio dello stesso defonto sita in detto Paese in contrada - Riofreddo - sotto tutto le proteste e riserva di ragione e di legge, ed a senso del § 1548 del vig. regol. legisl. o giudiz.

Anticoli 14 Dec. 1870

Augusto Severa pub. Nct.

**AVVISI DIVERSI**

Enrico Molinari interessato nel Negozio di Carte da Parati Via Campo Marzio Num. 8E dichiara che qualunque contratto si facesse da chicch'essia con il sig. Eugenio Frezza circa il detto negozio senza il suo consenso si riterrà come nullo.  
Adriano Carcani Proc.

**BESTIAME CONSUMATO IN ROMA**

La corrente settimana

Buoi o Vacche . . . . .	N. 337
Vitelle . . . . .	69
Bufale . . . . .	5
Vitelle Bufaline . . . . .	1
Castrati . . . . .	72
Majali . . . . .	2291

**BESTIAME CONDOTTO AL MERCATO**

La corrente settimana

Buoi e Vacche . . . . .	399
da erba . . . . .	61
da stramo . . . . .	398
Vitelle . . . . .	11
Bufale . . . . .	1
Vitelle Bufaline . . . . .	—
Castrati . . . . .	84
Majali . . . . .	2555

Dal Campo Boario li 16 Dicembre 1870.

**CAMERA PRIMARIA DI COMMERCIO**

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI ROMA**

Del di 16 Dicembre 1870

CAMBI	Lettera	Denaro	VALORI	Godimento	Valore nominale	CONTANTI
Genova . . . . .	30		Rendita Italiana 5 0/0 . . . . .	1 lug. 70		58 75
Napoli . . . . .	30		Consol. Rom. 5 0/0 . . . . .	1 genn. 71		56 25
Livorno . . . . .	30	99 65	Imprest. Nazion. . . . .	1 ott. 70		78 45
Firenze . . . . .	30		Obblig. Beni Eccles. 5 0/0 . . . . .	"		78 25
Venezia . . . . .	30		Certificati sul Tesoro 5 0/0 . . . . .	"	537 50	470 —
Milano . . . . .	30	99 60	Banca Nazion. Ital. . . . .	1 genn. 70	1000 —	—
Necona . . . . .	30	99 65	Banca Romana . . . . .	1 genn. 71	1075 —	1135 —
Bologna . . . . .	30		Azioni Tabacchi . . . . .	1 lug. 70	500 —	702 —
Parigi . . . . .	90		Obblig. dette 6 0/0 . . . . .	"	500 —	470 —
Marsiglia . . . . .	90		Strad. Ferr. Rom. . . . .	1 ott. 70	500 —	81 —
Lione . . . . .	90		Obblig. dette . . . . .	1 lug. 70	500 —	136 —
Augusta . . . . .	90		Strade Ferr. Merid. . . . .	"	500 —	341 —
Vienna . . . . .	90		Buoni Merid. 6 0/0 (oro) . . . . .	"	500 —	—
Trieste . . . . .	90		Società Romana delle Mi-			
Londra . . . . .	00	26 40	niere di ferro . . . . .	1 magg. 70	537 50	—
			Società Anglo Romana per			
			l'Illuminazione a Gas . . . . .	1 genn. 70	500 —	521 —
			Gas di Civita Vecchia . . . . .	"	500 —	502 —
			Pio Ostiense . . . . .	"	430 —	112 —

**OSSEVAZIONI**

prezzi fatti del 5 0/0